

dall'ADRIA all'ALPINA

ZIBALDONE TURISTICO CULTURALE

Dall'Adria all'Alpe • Turismo

Gesù è nato in un casone della Laguna di Grado

di Antonio Boemo

Sono centinaia i presepi esposti al Museo del Mare o sparsi nel territorio comunale, in particolare in mezzo alle calli del centro storico. Buona parte di questi hanno una caratteristica prettamente locale: l'ambientazione lagunare tanto che dopo le grandi e famose scuole di presepisti come quella napoletana e quelle sorte successivamente in un paio di altre grandi città italiane, si può dire che sia nata la "scuola graisàna" ovvero di Grado. Ecco perché a Grado si vuole che Gesù Bambino sia nato in un casone, la caratteristica abitazione di canne della laguna, e non in una grotta. Tanto che il presepe-simbolo della rassegna gradese è quello galleggiante posizionato sopra una chiatra nel porto dell'Isola. Questo piccolo racconto congloba in sé anche la vera vita dei pescatori gradesi di laguna. Dunque, Gesù è nato in un casone, nella laguna di Grado. Quando buona parte dei gradesi dimoravano stabilmente in laguna,



in una delle tante mote, per la maggior parte di piccole dimensioni, ci si arrangiava di tutto: si cercava di vivere alla meno peggio, di tirare avanti. Sveglia al mattino presto, ancora col buio. Poi in quelle che sono divenute le attuali batele, piccoli spostamenti lungo i canali della laguna alla ricerca di un po' di pesce o a caccia di qualche volatile. Niente energia elettrica, nessuna comodità: una vita dura di povertà. E alle prime ombre della sera, dopo aver mangiato qualche piccola cosa, si andava a dormire... In questo contesto accanto ai fanghi di una mota semi abbandonata, con all'esterno

i resti di una piccola batela, di un remo, di una nassa semidistrutta con in giro un tamariso spennachiato e un po' di salicornia, dentro una piccola costruzione di canne priva, ovviamente, di qualsiasi tipo di riscaldamento, è nato Gesù. Maria e Giuseppe vi erano giunti girovagando in batela lungo i canali della laguna e avendo trovato un tapo con sopra i resti di quello che era probabilmente un piccolo casone per riparo d'emergenza, giunto il momento delle doglie di Maria, hanno deciso di fermarsi, di trovare un piccolo provvisorio riparo... Uditi i vagiti del neonato che han-

no "disturbato", ma nel contempo rallegrato l'incredibile silenzio della laguna, rotto di giorno solamente dal canto di qualche uccello, da qualche pesce che saltando fa muovere l'acqua o del fruscio del leggero vento in mezzo alla vegetazione, alcuni pescatori, le mogli di loro e anche i figli più piccoli, sono montati nelle loro batele e si sono recati a rendere visita al neonato Bambino. Di buon mattino arrivarono pescatori da tutta la laguna con pesce ma anche animali da cortile: anatre, oche, cigni e persino, trasportati sopra una piccola chiatra, presi dal grande allevamento di isola Gorgo, un asinello e un bue. Intanto fattosi stellato completamente il cielo, da lontano una cometa... .. dalle isole della laguna di Venezia, dalla lontana Ravenna e dalle coste del Quarnero, seguendo quella stella con la coda, tre imbarcazioni con a bordo dei ricchi benefattori, i Re Magi, hanno deciso di dirigersi proprio verso la laguna di Grado... per rendere visita a Gesù e portare doni preziosi.